



IL FUTURO DEI TRATTAMENTI DEI TUMORI EPATICI

2° CONVEGNO DI ONCOLOGIA INTERVENTISTICA

6/7 NOVEMBRE 2009

CASTELLO DI SAN GAUDENZIO - CERVESINA (PV)

I maggiori esperti nazionali impegnati nella ricerca e nella cura dei tumori epatici illustreranno le innovative tecniche emerse dagli studi più recenti durante il 2° Convegno di Oncologia Interventistica organizzato da IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo e Ordine dei Medici di Pavia

L'epatocarcinoma (HCC) è una patologia la cui incidenza è in progressivo aumento. In Italia è atteso un progressivo aumento dell'incidenza dei casi di HCC, in particolare nella popolazione anziana, che per età e comorbidità si avvale maggiormente dei trattamenti mininvasivi attualmente disponibili. Il colangiocarcinoma, sebbene sia una patologia meno frequente nei paesi occidentali, è anch'essa in costante aumento.

A fronte del progressivo aumento dei casi di epatocarcinoma e colangiocarcinoma, nell'ultimo decennio, grazie al progresso di nuove tecniche mirate e minimamente invasive si è assistito al rapido sviluppo dell'oncologia interventistica, in particolare per il trattamento delle lesioni epatiche di origine primitiva. L'obiettivo del convegno organizzato da IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo e Ordine dei Medici di Pavia, in programma il **6 e 7 novembre presso il Castello di San Gaudenzio di Cervesina (PV)**, è di illustrare le novità emergenti in ambito chirurgico, oncologico e soprattutto interventistico e di favorire il confronto tra i vari specialisti al fine di incrementare l'efficacia dei trattamenti, con un beneficio a lungo termine per il paziente.

“La ricerca farmaceutica ha recentemente permesso all'epatologo-oncologo di avvalersi di nuovi farmaci a bersaglio molecolare che, nei pazienti non più candidabili alle terapie interventistiche, rappresentano terapie innovative in grado di ottenere risposte obiettive ed un allungamento della sopravvivenza - spiega il dr. Guido Poggi, dell'U.O. di Oncologia Medica II dell'IRCCS Fondazione Maugeri di Pavia, relatore e membro della Segreteria Scientifica del convegno. I trattamenti loco-regionali mirati come la termoablazione con radiofrequenze o con microonde, la chemioembolizzazione transarteriosa e la radio-embolizzazione hanno recentemente trovato nuovi spazi di applicazione che saranno ampiamente discussi al convegno nella sessione presieduta dal dr. Pietro Quaretti della Radiologia Interventistica del Policlinico San Matteo. “Anche nell'ambito della chirurgia epatica - spiega il dr. Marcello Maestri dell'U.O. di Chirurgia Epato-Pancreatica del Policlinico San Matteo - le tecniche di resezione di sono evolute e l'utilizzo delle cellule staminali apre nuovi orizzonti clinici. Il paziente con tumore primitivo del fegato dovrà essere sempre più curato da un team multi-specialistico in grado di ottimizzare la scelta terapeutica”.

L'impegno per questi due giorni di convegno, in cui si discuterà di trattamenti loco-regionali, termoablazione, radioablazione, utilizzo di microsferi, studi di farmacocinesi, nuovi farmaci biologici, è dunque mostrare i passi fatti dalla ricerca fino ad oggi e offrire nuovi spunti per la ricerca futura. Per Fondazione Maugeri interverranno su questi argomenti anche il prof. Giovanni Bernardo, il dr. Alessio Amatu e la dr.ssa Benedetta Montagna dell'Oncologia II, la prof. Silvia Priori della Cardiologia Molecolare, il dr. Claudio Minoia e la dr.ssa Cristina Sottani del Laboratorio di Misure Ambientali e Tossicologiche, la dr.ssa Laura Villani dell'Anatomia Patologica.

www.fsm.it